

L'America latina immediatamente dietro l'Asia nella ripresa

Nota Importante: la valutazione Paese di Coface non riguarda il debito pubblico, ma indica il livello medio di rischio delle imprese di un Paese, nel quadro delle transazioni commerciali. Questa evoluzione media non pregiudica il rating della singola impresa, che resta determinato da caratteristiche proprie. E' dunque indispensabile, per i partner di un'impresa situata in uno dei Paesi citati, verificare il rating Coface relativo all'impresa in oggetto.

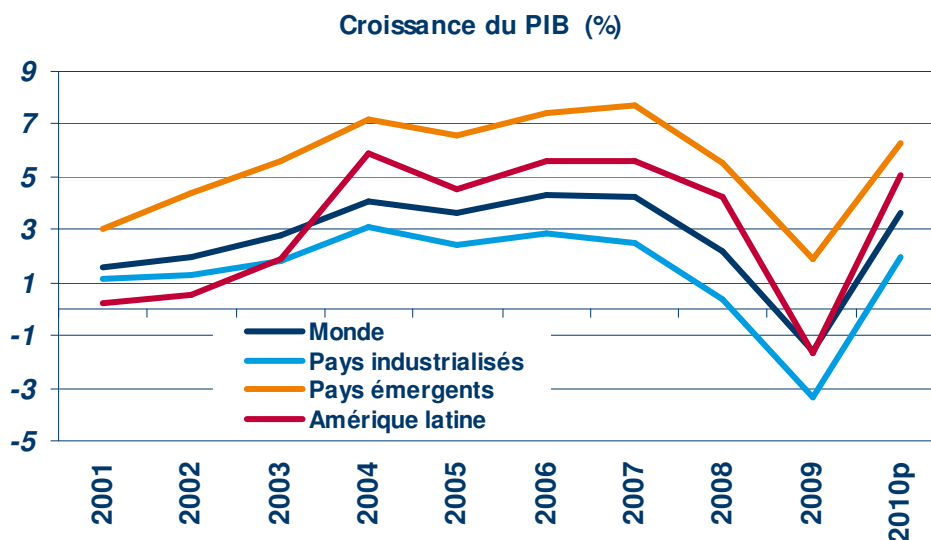
Coface rivede al rialzo al 3.6%, le sue previsioni di crescita mondiale per il 2010, e sottolinea la buona performance dell'America Latina, che sorprende per la forza del suo recupero.

Nel 2010, l'Area dovrebbe mostrare una crescita del 5,1%, di cui 7% per il Brasile, paese peraltro abituato ad un ritmo di crescita più moderato.

Coface annuncia pertanto una attenuazione nelle prospettive dei livelli rating dei 10 Paesi dell'Area, sottolineando una distinzione tra la netta ripresa del Sud America e un recupero più moderato dell'America Centrale.

La crescita dei Paesi emergenti è stimata da Coface nel 2010 al 6,3%. L'Asia mostra livelli di crescita sostenuta, come previsto . La buona notizia arriva dall'America Latina, che dovrebbe raggiungere un tasso di crescita del 5,1% nel 2010, cioè praticamente il livello prima della crisi (5,5% nel 2007).

Nel complesso, l'America Latina è più resiliente agli shock economici e finanziari esogeni e vanta fondamentali in netto miglioramento grazie alle riforme e alla stabilizzazione finanziaria intrapresa negli ultimi anni. Mentre all'inizio del 2000 il tasso di crescita dell'America Latina era molto inferiore a quello dei Paesi Emergenti e addirittura minore dei paesi industrializzati, è ora in media con i Paesi emergenti e quindi presenta un livello di crescita ben superiore a quello dei Paesi Industrializzati.



Forte ripresa dell'America del Sud - Brasile in surriscaldamento?

Il recupero è stato particolarmente pronunciato nei paesi dell'America del Sud, dove gli scambi commerciali sono più diversificati geograficamente e le risorse naturali attraggono soprattutto i paesi asiatici. Il rialzo del costo delle materie prime a livello mondiale contribuisce a migliorare le prospettive di questa parte del paese.

Quattro Paesi latino-americani sono posti sotto sorveglianza positiva da Coface: il Brasile (A4↗), il Perù (B↗), l'Uruguay (B↗) e la Bolivia (D↗). Questi paesi sono accomunati da una rinnovata forte crescita, stabile ed equilibrata, trainata dal dinamismo della regione Asiatica e dai consumi delle famiglie.

E' stato rimossa la sorveglianza negativa dell'Ecuador grazie alla ripresa economica, seppur modesta.

Il Brasile è caratterizzato da un rilancio senza precedenti, stimato in 7% da Coface nel 2010. Tutti i settori mostrano una buona performance: il settore industriale traina l'economia, il settore agricolo e dei servizi mostrano un miglioramento significativo. Coface anticipa un ulteriore miglioramento del comportamento di pagamento delle imprese brasiliane.

Tuttavia la crescita, trainata principalmente dalla domanda interna, è soggetta a pressioni inflazionistiche, con un possibile rischio di surriscaldamento.

L'America Centrale riparte più moderatamente

La forte dipendenza dall'economia statunitense per le esportazioni, i trasferimenti, gli investimenti diretti esteri e il turismo, limita la ripresa in Messico, nell'America Centrale e nei Caraibi.

Coface rimuove la sorveglianza negativa dal rating A4 di Costa Rica e Panama, e B di El Salvador, Guatemala e Repubblica Dominicana. Queste economie stanno beneficiando della ripresa del commercio mondiale in generale e degli Stati Uniti in particolare, ma rimangono soggette a fattori di debolezza s, differenti a seconda del paese, quali di inflazione, deterioramento dei conti pubblici o squilibri dei conti con l'estero.

Nonostante tutti questi segnali positivi, Coface non interviene ancora sui rating. Da una parte infatti permangono fattori di vulnerabilità (dipendenza eccessiva dalle materie prime, gli investimenti insufficienti in particolare nelle infrastrutture, debito pubblico a volte troppo elevato). D'altra parte, la zona, come tutti i paesi emergenti, affronta una nuova sfida: come trovare nuove fonti di crescita, meno dipendenti dalla domanda degli Stati Uniti. Ciò richiede lo sviluppo dei consumi interni dei paesi e degli scambi tra i paesi emergenti, e il commercio con l'Asia. In meno di un quinquennio, l'economia cinese è diventata il secondo partner commerciale e il terzo più grande della maggior parte paesi latino americani.

« L'America Latina ha dimostrato una capacità di reazione senza precedenti nella gestione della crisi,» ha dichiarato Yves Zlotowski, capo economista di Coface, «il debito estero non è più il problema principale in questa area, ma i paesi devono oragestire gli effetti di una estrema volatilità dei capitali.»

Contatti Stampa: Antonella Vona / ☎ 02.48335640 / avona@coface.it
Anna Giannattasio/☎ 02.48335227 / agiannattasio@coface.it
Clara Gardini / ☎ 02.48335221 / cgardini@coface.it

A proposito di Coface

Coface in Italia è presente con Coface Assicurazioni, Coface Factoring Italia e Coface Service ed opera nel settore dei Crediti Commerciali, delle Cauzioni e C.A.R. e dei rating d'impresa da oltre vent'anni, tramite una rete di 60 Agenti e di 40 Agenzie Generali. Controlla circa il 21% del mercato italiano del credito, mantenendosi al secondo posto nella classifica italiana di settore, e circa il 9% del mercato delle cauzioni, dove occupa una posizione di leadership.

Coface offre alle imprese una gamma completa di soluzioni per gestire, finanziare e proteggere con cura i crediti in Italia e all'estero, pensate per adattarsi alle esigenze specifiche di aziende di ogni categoria e dimensione.

Appartenendo ad un gruppo internazionale, presente in 100 Paesi e con oltre 135.000 clienti, Coface ha la possibilità di sfruttare competenze, sinergie commerciali, strumenti e servizi del gruppo per agevolare le attività business to business delle imprese nel mondo.